

**Regione Siciliana**

PRESIDENZA

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI EXTRAREGIONALI

SERVIZIO – SEDE DI PALERMO

SEDE DI ROMA

Prot. n. 6899

Roma, 31.07.2014

OGGETTO: Report del coordinamento tecnico interregionale congiunto delle Commissioni Politiche Sociali e Formazione-Lavoro della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 30 luglio 2014, ore 10.30 presso la sede della Regione Toscana, via Parigi 11, Roma.

All'Assessore
per la Famiglia e le Politiche Sociali

Al Dirigente Generale del Dipartimento
della Famiglia e delle Politiche sociali

Ai Dirigenti referenti tecnici

LORO SEDI

Presenti alla riunione del Coordinamento i tecnici delle seguenti Regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, *Sicilia*, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta, Veneto, Provincia Autonoma di Trento e Tecnostuttura.

Per la Regione Siciliana il Dirigente generale del Dipartimento Politiche sociali, Antonella Bullara ed il Dipartimento degli Affari Extraregionali: Valentina Torre – Referente Commissione Politiche Sociali.

I lavori sono coordinati dal dott. Grondoni della Regione Toscana coordinatore del Coordinamento Formazione-Lavoro il quale apre la discussione secondo il seguente odg:

- 1. Accordo Stato-Regioni su “Linee guida in materia di tirocini non curricolari” 24 gennaio 2013: Documento delle Regioni e P.A. sui tirocini di orientamento e formazione o di inserimento/reinserimento in favore di disabili.**

La dott.ssa Banchemo informa brevemente il CT dell'avallo al documento avuto per le vie brevi dal dott. Tangorra che ha la delega nel merito.

Il 24 gennaio scorso è stato siglato l'Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano relativo alle “Linee guida in materia di tirocini”, l'obiettivo di tale provvedimento

è stato quello di stabilire degli standard minimi uniformi in tutta Italia al fine di evitare l'uso distorto del tirocinio.

I rappresentanti di Tecnostruttura riferiscono che il documento, sul quale si chiede la condivisione del CT delle Politiche Sociali, è stato frutto di un lavoro di sintesi di un lungo percorso di riflessione volto ad individuare un tipo di tirocinio diverso che ha portato alla distinzione di due tipologie di percorsi: 1. percorsi con finalità esclusivamente inclusive e 2. percorsi con finalità inclusive prevalenti. Si evidenzia, quindi che, se la prima tipologia richiede un intervento normativo da parte del Ministero, la seconda al contrario permetterebbe di operare all'interno della normativa regionale, individuando i percorsi fatti al fine di delineare delle linee comuni.

Il CT del sociale condivide pienamente l'analisi del problema evidenziando al contempo che non tutti i soggetti rientrerebbero nelle due tipologie previste, come ad esempio i senza fissa dimora e che le due ipotesi, seppur diverse, dovrebbero essere ottemperate entrambe per una maggior tutela.

Il CT formazione-lavoro evidenzia l'importanza di garantire una "sicurezza" alle imprese che prevedono le "borse lavoro" e ai promotori, considerato che buona parte dei tirocini a scopo riabilitativo è promossa dalla PA.

Il Coordinatore propone di dare priorità all'acquisizione di una sicurezza certa delle esperienze fatte dal punto di vista lavoristico e di lasciare ad un secondo momento l'approfondimento degli aspetti più strategici. Alla luce di quanto emerso il CT dà mandato ai tecnici delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli e Lazio di entrambi i coordinamenti di predisporre un nuovo testo condiviso che a settembre sarà nuovamente sottoposto ai coordinamenti congiunti e successivamente inviato al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Il Coordinamento tecnico congiunto condivide la riformulazione del testo e rinvia ad un ulteriore confronto dopo la pausa estiva.

Si resta a disposizione per ogni utile chiarimento e si allega il foglio presenze.

Roma, lì 31.07.2014

f.to Il Referente

Valentina Torre

Visto

Il Dirigente Generale
Dott.ssa Maria Cristina Stimolo